

Cari lettori,

benvenuti all'ottavo numero della newsletter sulla Garanzia europea per l'infanzia. Nei quattro mesi trascorsi dall'ultima pubblicazione, è stata adottata una versione aggiornata del quadro di monitoraggio dell'UE e tutti gli Stati membri hanno compiuto alcuni progressi nell'attuazione della raccomandazione del Consiglio.

I coordinatori della Garanzia europea per l'infanzia si sono riuniti a marzo (online) e a giugno (in presenza) per discutere delle misure di governance e di sensibilizzazione, nonché dell'istruzione inclusiva, a partire dalla prima infanzia e fino al livello prescolare. Altre occasioni importanti per lo scambio di notizie e idee sono state la prima riunione del gruppo di lavoro sulla Garanzia europea per l'infanzia, ricostituito in seno al Parlamento europeo, il 15 ° Forum europeo sui diritti del fanciullo e una riunione di consultazione con la società civile tenutasi l'11 aprile.

Si sta diffondendo l'idea di compensare gli svantaggi subiti dai bambini in stato di bisogno offrendo loro un accesso gratuito ed efficace a una serie di servizi fondamentali. Diversi paesi candidati all'adesione all'UE hanno manifestato il loro interesse ad attuare la Garanzia europea per l'infanzia prima di aderire all'Unione. Il 9 aprile a Tirana, i rappresentanti di Albania, Macedonia del Nord, Montenegro, Turchia, Ucraina e Kosovo hanno discusso le sfide e le opportunità legate al rafforzamento della protezione sociale e dell'inclusione sociale dei bambini vulnerabili nei loro paesi.

Per ulteriori informazioni, consultare [il sito web](#) della Garanzia europea per l'infanzia, dove sono disponibili 26 relazioni nazionali sui progressi compiuti.

Team della Garanzia europea per l'infanzia

Notizie

Aggiornamento del quadro dell'UE per il monitoraggio dell'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia

Il quadro di monitoraggio tiene traccia, attraverso indicatori statistici, dei progressi compiuti dagli Stati membri nell'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia, un'iniziativa dell'UE che mira a garantire ai bambini in stato di bisogno l'accesso a beni e servizi essenziali.

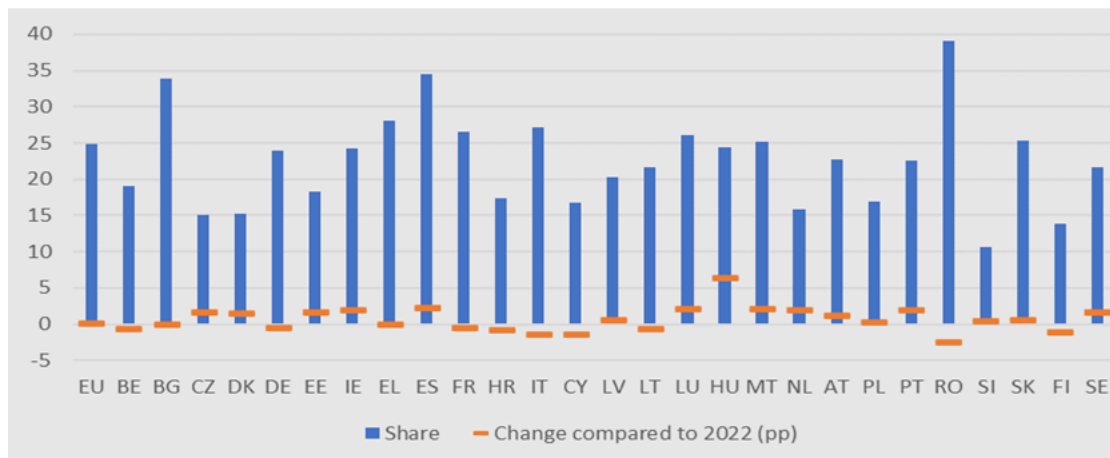
[La versione aggiornata](#) del quadro di monitoraggio include nuovi indicatori che colmano le lacune individuate nella [prima versione del quadro di monitoraggio](#) pubblicata nel

2023 nei settori dell'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e a un'alimentazione sana.

Principali sviluppi di questa edizione:

- Dalla pubblicazione della prima versione del quadro di monitoraggio, la percentuale complessiva di bambini in condizioni di povertà è rimasta sostanzialmente stabile: quasi un bambino su quattro è ancora a rischio di povertà o esclusione sociale.
- Si è registrato anche un leggero aumento della partecipazione dei bambini in condizioni di povertà all'istruzione e alla cura della prima infanzia, che ha raggiunto il 24 % nel 2023. Tuttavia, questo tasso rimane inferiore a quello dei bambini più avvantaggiati, il che indica che gli ostacoli all'accesso devono ancora essere affrontati.
- Le disuguaglianze nell'istruzione si sono accentuate, con un aumento di 5 punti percentuali (pp) del tasso di insuccesso scolastico tra i bambini svantaggiati nel 2022 rispetto al 2018.
- L'accesso ad un alloggio adeguato è leggermente peggiorato, con un aumento di 2 pp dell'incidenza della povertà energetica tra le famiglie con bambini in condizioni di povertà registrato nel 2023.

Figure 1: share of children AROPE (in %) in 2023 and change compared to 2022 (in p



Legend: break in HR time series

Source: [ILC_PEPS01N](#)

Il quadro di monitoraggio è stato aggiornato dal [sottogruppo "Indicatori"](#) del comitato per la protezione sociale, in collaborazione con la Commissione europea. Per garantire che i dati del quadro rimangano aggiornati, il sottogruppo "Indicatori" continuerà ad aggiornare il quadro e a esplorare modalità per colmare le lacune esistenti nei dati nei prossimi mesi.

I coordinatori europei della Garanzia europea per l'infanzia si sono riuniti per discutere di assistenza all'infanzia e istruzione inclusive (16-17 giugno 2025)



I coordinatori della Garanzia europea per l'infanzia di 24 Stati membri si sono riuniti a Varsavia per celebrare il 4° anniversario della Garanzia europea per l'infanzia. La riunione, ospitata dalla presidenza polacca del Consiglio, si è concentrata sull'ampliamento dei servizi di assistenza all'infanzia, sull'istruzione inclusiva e sull'accesso alle attività scolastiche per i bambini in stato di bisogno. I coordinatori si sono aggiornati sui progressi compiuti nell'offerta di servizi di assistenza all'infanzia gratuiti e di qualità a un numero sempre maggiore di bambini, nonché sulle misure volte ad aiutare i bambini con bisogni educativi speciali a conseguire il successo nell'istruzione ordinaria. La riunione è stata anche l'occasione per vedere in prima persona come le attività extrascolastiche sostengono il rendimento scolastico dei bambini vulnerabili in un quartiere socialmente diversificato di Varsavia.

Ristabilito il gruppo di lavoro sulla Garanzia europea per l'Infanzia nel Parlamento europeo

Il 23 giugno, i deputati della commissione per l'occupazione e gli affari sociali hanno rilanciato il [gruppo di lavoro sulla garanzia europea per l'infanzia](#). Analogamente al [mandato conferitogli nella precedente legislatura](#), il gruppo di lavoro sosterrà, esaminerà e monitorerà l'attuazione della garanzia europea per l'infanzia attraverso dibattiti con la Commissione, i coordinatori nazionali della garanzia europea per l'infanzia e altre parti interessate.

Il gruppo di lavoro monitorerà l'adeguatezza e la sufficienza dei finanziamenti a livello sia dell'UE che nazionale. Per accelerare l'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia, cercherà di mobilitare il sostegno politico dell'UE, in particolare attraverso contatti con i parlamenti nazionali, e formulerà raccomandazioni alla Commissione su come rafforzare la Garanzia europea per l'infanzia. [Hristo Petrov](#) (Renew, BG) presiederà il gruppo di lavoro.

Il rafforzamento della Garanzia europea per l'infanzia discusso durante il 15° Forum europeo sui diritti dell'infanzia



I risultati ottenuti nell'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia, i margini di miglioramento e le prospettive di rafforzamento sono stati i principali temi discussi durante una sessione dedicata del 15° Forum europeo sui diritti dell'infanzia, tenutosi a Bruxelles il 23 e 24 giugno.

Nel complesso, la condivisione delle buone pratiche è l'aspetto più apprezzato della Garanzia europea per l'Infanzia, mentre il miglioramento del coordinamento, anche in materia di raccolta dei dati, è un aspetto che richiede ulteriori sforzi. Il rallentamento economico e i cambiamenti politici possono avere un forte impatto sull'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia, con una conseguente riduzione dei finanziamenti e una minore priorità alle misure volte a combattere la povertà infantile. In questo contesto, l'efficienza dei costi rimane un aspetto importante delle buone pratiche, fondamentale per la loro sostenibilità e replicabilità. Per saperne [di più](#).

Il punto di vista della società civile sul coordinamento della Garanzia europea per l'Infanzia, 9 aprile



I membri [dell'Alleanza dell'UE per gli investimenti nell'infanzia](#) hanno incontrato la Commissione europea per condividere le loro opinioni sull'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia. Tra i punti sollevati, vi era la richiesta di rivedere e rafforzare i piani d'azione nazionali, eliminare gli ostacoli alla protezione sociale per i gruppi target, migliorare i quadri di monitoraggio e garantire una partecipazione più significativa delle parti interessate al processo. È fondamentale integrare i diritti dei minorenni nella prossima strategia contro la povertà e nel piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, con il forte sostegno del quadro finanziario pluriennale.

Prossima strategia dell'UE contro la povertà



[Gli orientamenti politici 2024-2029](#) hanno annunciato la prima strategia dell'UE contro la povertà, con l'obiettivo di aiutare le persone ad accedere alle protezioni e ai servizi essenziali di cui hanno bisogno, affrontando al contempo le cause profonde della povertà. La strategia contribuirà inoltre al raggiungimento degli obiettivi per il 2030 in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà.

Sebbene nel 2024 il numero di bambini che vivono in condizioni di povertà sarà superiore di 0,25 milioni rispetto al 2019, la lotta alla povertà non è solo un imperativo sociale per raggiungere l'obiettivo di ridurre di almeno 15 milioni il numero di persone in condizioni di povertà entro il 2030, di cui almeno 5 milioni di bambini. Sostenere la coesione sociale è essenziale per garantire la fiducia nelle istituzioni politiche e rendere le nostre società più resilienti. È anche una scelta intelligente dal punto di vista economico, poiché consentirà di liberare il potenziale del nostro capitale umano per rimanere competitivi su scala globale.

L'iniziativa affronterà: la trasmissione intergenerazionale della povertà e il rafforzamento della Garanzia europea per l'infanzia per prevenire e combattere ulteriormente l'esclusione attraverso l'istruzione, l'assistenza sanitaria e altri servizi pubblici essenziali. La strategia farà il punto su ciò che funziona nella lotta alla povertà e ne promuoverà ulteriormente l'attuazione.

Nel luglio 2025 è previsto l'avvio di una fase di consultazione globale, con una consultazione pubblica, per raccogliere dati e creare slancio. L'adozione è prevista per l'inizio del 2026.

Estensione della Garanzia europea per l'Infanzia ai paesi candidati



I responsabili politici, tra cui il primo ministro albanese Edi Rama, i ricercatori, i rappresentanti della società civile e i partner per lo sviluppo di tutta Europa si sono riuniti a Tirana il 9 aprile 2025 per discutere su come rafforzare le politiche e i sistemi di assistenza all'infanzia.

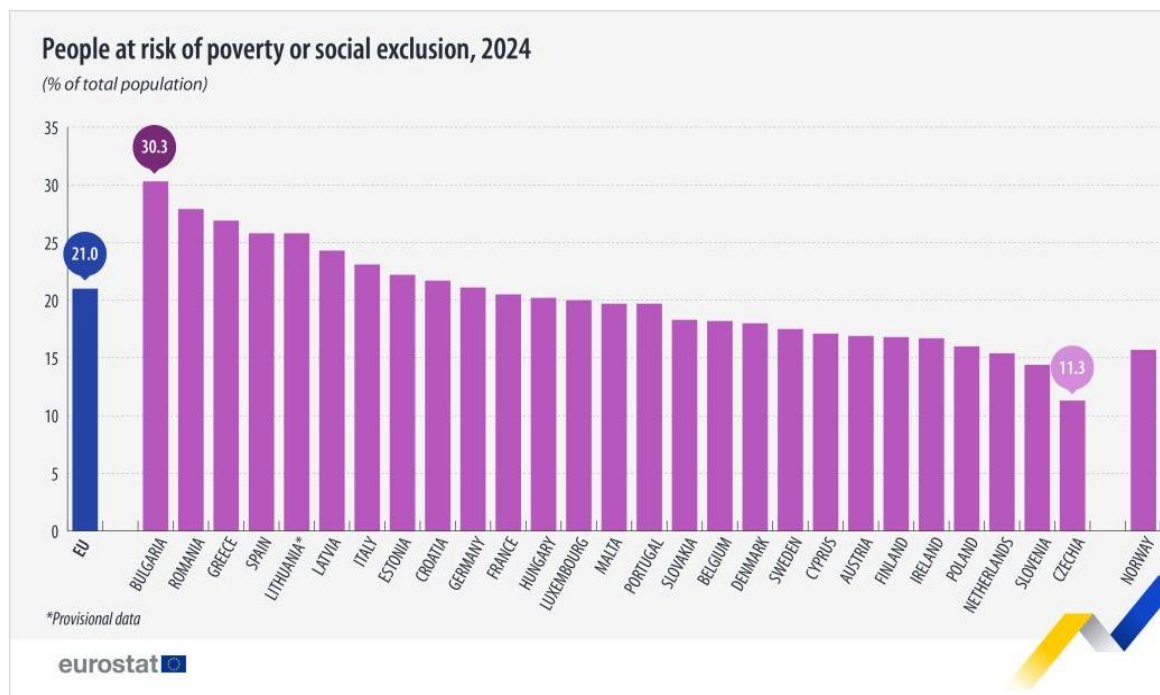
L'Albania ha ribadito il proprio impegno ad aderire all'UE attraverso il progresso delle riforme in materia di assistenza all'infanzia nell'ambito della sua strategia nazionale di protezione sociale 2024-2030, dando priorità all'accesso alla salute, all'istruzione della prima infanzia, alla protezione sociale e ai servizi di protezione dell'infanzia.

Le discussioni si sono concentrate sullo sfruttamento del quadro europeo della Garanzia europea per l'Infanzia per affrontare la povertà infantile, l'esclusione sociale e la disuguaglianza, traendo insegnamento dalle esperienze degli Stati membri dell'UE. I rappresentanti di Italia, Austria, Grecia, Bulgaria, Romania e Croazia hanno condiviso le loro opinioni, mentre i delegati di Albania, Macedonia del Nord, Montenegro, Turchia, Ucraina e Kosovo hanno esplorato modi per integrare questi approcci nei loro sistemi. Per saperne [di più](#).

Rischio di povertà o esclusione sociale: pubblicati nuovi dati

Secondo l'ultimo aggiornamento annuale dei dati EU-SILC, 93,3 milioni di persone nell'UE (il 21,0 % della popolazione) sono a rischio di povertà o esclusione sociale. Ciò significa che le loro famiglie sono esposte ad almeno uno dei tre rischi di povertà e esclusione sociale: basso reddito, grave deprivazione materiale e sociale o bassissima intensità di lavoro. Rispetto alla precedente pubblicazione EU-SILC del 2023, si è

registrato un leggero calo di 0,3 punti percentuali (21,3% della popolazione, 94,6 milioni di persone).



Source: Eurostat ([ilc_pees01n](#))

Inoltre

- Nel 2024 il rischio di povertà o esclusione sociale nell'UE era più elevato per le donne che per gli uomini (21,9% contro 20,0%).
- Nel 2024, a livello dell'UE, la situazione lavorativa ha influito notevolmente sul tasso di rischio di povertà o esclusione sociale, che variava dal 10,9% per le persone occupate al 66,6% per i disoccupati.
- Nel 2024, oltre un quinto (21,9%) della popolazione dell'UE che viveva in famiglie con figli a carico era a rischio di povertà o esclusione sociale.

Proteggere i bambini, proteggere l'Europa – Finanziare la lotta contro la povertà infantile

L'Alleanza dell'UE per investire nell'infanzia, che riunisce oltre 20 reti europee impegnate a porre fine alla povertà infantile e a promuovere il benessere dei bambini in tutta Europa, ha inviato una lettera congiunta alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, alla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola e al presidente del Consiglio europeo António Costa. L'Alleanza insiste sul fatto che il prossimo quadro finanziario pluriennale dovrebbe proteggere le fondamenta sociali dell'Europa. Ciò significa soprattutto sradicare la povertà infantile, cosa che secondo l'Alleanza può essere realizzata rafforzando la Garanzia europea per l'infanzia e integrandola in un'agenda sociale dell'UE

rafforzata. Il prossimo quadro finanziario pluriennale dovrebbe prevedere finanziamenti consistenti a sostegno di questi obiettivi ambiziosi. Disponibile qui la [lettera completa](#).

Raccomandazioni per rafforzare l'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia da parte di Eurochild

In occasione del quarto anniversario dell'istituzione della Garanzia europea per l'infanzia, Eurochild ha presentato alla Commissione europea e agli Stati membri dell'UE le sue raccomandazioni per rafforzarne l'attuazione. Le raccomandazioni mirate comprendono l'impegno a rafforzare i sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati, a potenziare i finanziamenti e l'assegnazione delle risorse, a rafforzare il coordinamento intersettoriale, a rispondere alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, a integrare la Garanzia europea per l'infanzia nei principali quadri e processi politici dell'UE e a promuovere le pratiche promettenti della stessa. Disponibile qui il [testo completo](#).

Strumento di autovalutazione sull'inclusione e il benessere

In occasione della Settimana europea della salute mentale 2025, la Commissione europea ha lanciato uno strumento di autovalutazione sull'inclusione e il benessere nelle scuole.



L'idea è quella di aiutare gli insegnanti e i dirigenti scolastici a valutare e migliorare le politiche e le pratiche di inclusione. Una serie di domande mirate punta a migliorare il successo scolastico di tutti e a promuovere un ambiente inclusivo e sano. Le risposte alle domande generano un rapporto personalizzato che indica i settori in cui la scuola sta lavorando bene e quelli in cui c'è margine di miglioramento. Il rapporto dà anche accesso alle risorse e alle raccomandazioni pertinenti disponibili sulla piattaforma.

Lo strumento è progettato principalmente per le scuole primarie e secondarie. I professionisti che lavorano nella prima infanzia sono invitati a utilizzarlo; tuttavia, alcune domande potrebbero non essere appropriate per questo contesto e quindi alcuni risultati potrebbero non essere pertinenti. [Per saperne di più](#).



Come si sentono i bambini - La percezione della salute mentale da parte dei bambini in quattro Stati membri dell'UE

Eurochild ha pubblicato un [rapporto sulla salute mentale dei bambini](#), che fornisce una panoramica della situazione in Bulgaria, Croazia, Estonia e Malta, dando voce ai bambini. Il rapporto è il risultato finale di una serie di consultazioni e sondaggi condotti tra i bambini da quattro forum nazionali Eurochild: la Rete nazionale per l'infanzia in Bulgaria, la Società "I nostri bambini" di Opatija in Croazia, l'Unione estone per il benessere dei bambini e la Fondazione maltese per il benessere della società.

Il numero di bambini che soffrono di problemi di salute mentale è in aumento: secondo un rapporto dell'UNICEF del 2024, in Europa sono circa 11,2 milioni i bambini che soffrono di problemi di salute mentale. Nonostante la crescente consapevolezza della sua importanza, il punto di vista dei bambini sulla salute mentale rimane sottorappresentato nelle discussioni politiche e nei sistemi di sostegno. I bambini sono gli esperti della propria vita. Le loro prospettive forniscono informazioni preziose su come viene intesa la salute mentale, quali sfide devono affrontare e quali cambiamenti ritengono necessari. Leggi il [rapporto](#).

2025 Approfondimenti sulle politiche familiari – Osservatorio europeo sulle politiche familiari

Una nuova serie editoriale intitolata "[2025 Insights on Family Policies](#)" è dedicata all'analisi degli sviluppi contemporanei delle politiche familiari nei diversi contesti europei. Pubblicata dall'Osservatorio europeo delle politiche familiari, una piattaforma di ricerca fondata da [COFACE Families Europe](#) in collaborazione con il Centro studi sulla famiglia di Bruxelles, la serie affronta dibattiti critici sulla progettazione, l'attuazione e il coordinamento delle politiche a sostegno delle famiglie in contesti sociali diversi e in evoluzione. I risultati saranno pubblicati in diversi numeri: il primo approfondimento della serie è dedicato all'Italia.

Per iscriverti alla newsletter, contattaci all'indirizzo: EMPL-CHILD-GUARANTEE@ec.europa.eu